



â??Trump potrebbe veramente attaccare Cubaâ??. Il cambio di strategia che scuote lâ??Avana

## Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Trump potrebbe veramente attaccare Cubaâ??. Cos'Ã Politico, citando fonti informate sui colloqui in corso tra Washington e Lâ??Avana, rivela come negli ultimi tempi si registri una significativa escalation verso un'â??azione militare contro lâ??isola da parte dell'â??amministrazione Usa, finora concentrata sull'â??utilizzo della pressione economica e diplomatica.

Secondo le fonti, il presidente Donald Trump e i suoi collaboratori sarebbero sempre piÃ¹ frustati per il fatto che la campagna di pressioni, in primis lâ??aver lâ??azzerato le forniture di carburante all'â??isola ormai sull'â??orlo del collasso, non sembrano avere lâ??effetto sperato, di spingere i leader cubani ad accettare riforme economiche e politiche significative. E per questo starebbero valutando lâ??opzione militare piÃ¹ seriamente di quanto fatto in precedenza.

â??Lâ??umore Ã definitivamente cambiato â?? spiega una delle fonti di Politico â?? lâ??idea iniziale su Cuba era che la sua leadership era debole e che la combinazione di rafforzamento delle sanzioni, un vero blocco petrolifero, la chiara vittoria militare Usa in Venezuela ed in Iran avrebbe impaurito i cubani e li avrebbe spinti ad un accordo. Ora in Iran sta andando storto e i cubani si stanno dimostrando piÃ¹ duri del previsto. Ora lâ??azione militare Ã sul tavolo in un modo in cui non era primaâ?.

Non solo. La scorsa settimana si Ã diffusa la notizia che gli Usa stanno procedendo verso lâ??incriminazione dell'â??ex presidente Raul Castro. E di conseguenza si Ã speculato sulla possibilitÃ di un blitz militare per catturare il 94nne fratello di Fidel, sul modello di quella scattata il 3 gennaio a Caracas per catturare Nicolas Maduro.

Fonti del Pentagono riferiscono a Politico perÃ² che â??la serie di piani approntatiâ? nelle scorse settimane dall'â??Us Southern Command vanno oltre la cattura di uno o due individui, da un possibile unico raid aereo teso a spaventare il regime fino ad un'â??invasione di terra. Non sarebbe comunque imminente un'â??azione contro lâ??isola di 10 milioni di abitanti ad appena 90 miglia dalle coste della Florida: â??Ã il lavoro del Pentagono fare i preparativi in modo da dare al comandante in capo le

opzioni, questo non significa che il presidente abbia deciso, affermano dalla Casa Bianca, esprimendo la convinzione che Cuba presto cadrà e noi saremo lì ad aiutare.

Infine, appare altamente improbabile un coinvolgimento di cubani dell'esilio: è stato determinato che gli esiliati non hanno ruolo se non come sostenitori e agitatori, questa non sarà la Baia dei Porci 2.0, affermano le fonti. La ricostruzione di Politico arriva dopo che nel weekend Axios ha riportato che Cuba avrebbe acquistato centinaia di droni militari e starebbe valutando modi di usarli contro obiettivi Usa in caso di inizio di un conflitto. Molti analisti di sicurezza nazionale hanno interpretato la notizia come una mossa dell'intelligence Usa per legittimare un'eventuale azione militare contro Cuba.

Da parte cubana, il presidente Díaz-Canel ha avvertito che qualsiasi ipotesi di aggressione militare da parte degli Stati Uniti potrebbe avere conseguenze catastrofiche, accusando Washington di alimentare una pericolosa escalation. Le minacce di aggressione militare a Cuba da parte della più grande potenza militare del pianeta sono note, la sola minaccia è un crimine internazionale. Trasformarla in fatti provocherebbe un bagno di sangue di conseguenze incalcolabili, insieme alla distruzione di pace e stabilità, il monito del presidente cubano.

Il messaggio di Díaz Canel sui social arriva dopo la visita della scorsa settimana del direttore della Cia, John Ratcliffe e dopo che Axios domenica ha riportato che l'intelligence americana ritiene che il governo cubano abbia acquistato circa 300 droni militari e sta valutando di usarli per attaccare la base Usa a Guantanamo o addirittura Key West, in Florida.

Informazioni di intelligence che potrebbero essere usate come pretesto per un attacco degli Stati Uniti, ha denunciato l'ambasciata cubane negli Usa: Quelli che dagli Stati Uniti vogliono la sottomissione e la distruzione della nazione cubana attraverso aggressione e la guerra, non perdono un momento a fabbricare pretesti, creare e diffondere falsità e distorcere come straordinaria la logica preparazione richiesta nel fronteggiare una potenziale aggressione.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Maggio 19, 2026

## Autore

redazione

*default watermark*